

## **La prima coltura alimentare OGM indiana bloccata da una causa legale – "Nature" (Regno Unito)**

18 gennaio 2017 – (...) L'approvazione della prima coltura alimentare transgenica rappresenterebbe un momento significativo per l'industria delle biotecnologie agricole indiana, in quanto potrebbe potenzialmente spianare la strada a decine di piante OGM, spiega Trilochan Mohapatra, direttore generale dell'Indian Council of Agricultural Research a Nuova Delhi. (...)

La (...) senape OGM (*Brassica juncea*) [in questione] sembrava pronta per essere approvata entro settembre 2016, quando il ministro dell'Ambiente indiano ha reso pubblici i risultati di una valutazione che non ha riscontrato problemi in merito alla sicurezza. Deepak Pental, [genetista vegetale all'Università di Delhi che ha guidato la ricerca sulla coltura], afferma che la coltura aumenta i raccolti di senape del 25- 30%, permettendo di produrre una maggiore quantità di olio di senape, il che potrebbe ridurre la dipendenza dell'India da altri oli alimentari importati.

Tuttavia, il 7 ottobre, la Corte Suprema indiana ha acconsentito ad esaminare la causa presentata da Aruna Rodrigues, un'attivista anti-OGM che chiede una moratoria sull'approvazione della coltura fin quando non verrà sottoposta ad una valutazione indipendente. Rodrigues (...) afferma che sia Pental che le autorità di vigilanza indiane hanno ingigantito i benefici della senape transgenica e che la senape non OGM potrebbe avere una resa altrettanto elevata. Gli esami supervisionati dal Genetic Engineering Appraisal Committee (GEAC) del ministero dell'Ambiente non hanno messo a confronto la nuova coltura con i suoi migliori concorrenti, ha affermato. Rodrigues accusa Pental e le autorità di frode deliberata.

Pental respinge le critiche. Gli esperimenti erano pensati per testare salute e sicurezza, spiega, non per comparare in maniera rigorosa la resa rispetto ai concorrenti. (...) Ad ogni modo, saranno gli agricoltori a decidere in base alla performance della coltura, afferma. Il valore della senape transgenica, aggiunge, è che introduce dei geni che rendono possibile l'incrocio dei semi con una vasta gamma di varietà e l'introduzione di altri tratti utili, come la resistenza alla ruggine e alle malattie fungine. Pental respinge inoltre l'accusa di frode deliberata; particolari accuse riguardo dati falsificati, ad esempio, si riferiscono ad un semplice errore di trascrizione dei dati, afferma. Rodrigues teme inoltre il tratto introdotto nella coltura che la renderebbe tollerante agli erbicidi – il tratto aiuta la produzione di semi ibridi, tuttavia Rodrigues afferma che potrebbe spingere gli agricoltori ad utilizzare maggiori quantità di erbicidi nei campi. Pental spiega che il ministero dell'Agricoltura indiano dovrà accordare agli agricoltori il permesso di utilizzare erbicidi, tuttavia altri scienziati fanno notare che, nei fatti, per il governo sarà molto difficile fermarne l'utilizzo non autorizzato.

Rodrigues aggiunge inoltre che il DNA della senape transgenica potrebbe contaminare le piante vicine. Pental afferma che la contaminazione non rappresenta un problema (...). [Invece] Imran Siddiqi, biologo presso il Centre for Cellular and Molecular Biology a Hyderabad, afferma: "Non si può ignorare la questione della contaminazione. Dovrà essere valutata molto attentamente". (...)

Il caso sollevato da Rodrigues ha inoltre ridato fiato alle critiche nei confronti del sistema di regolamentazione degli OGM indiano. Nel 2004 Suman Sahai, ex membro del GEAC, ha fatto ricorso alla Corte Suprema chiedendo un sistema più trasparente e un livello di competenza tecnica superiore rispetto a quello del GEAC. Sahai è a capo della Gene Campaign, un'organizzazione di Nuova Delhi volta alla conservazione dell'agrobiodiversità dell'India; secondo Sahai l'India ha bisogno di un nuovo organismo indipendente incaricato dei test sulla biosicurezza. La Corte Suprema sta ancora valutando il caso, oltre ad una causa risalente a dieci anni fa – presentata da Rodrigues – che chiede una moratoria nazionale sulle colture OGM.

Secondo i critici, compresa Rodrigues, il caso della senape e' emblematico della mancanza di trasparenza del GEAC. Fanno notare che l'agenzia non ha reso pubblici online tutti i risultati della valutazione sulla biosicurezza della senape OGM – contrariamente alle disposizioni della Central Information Commission del governo, che promuove il diritto all'informazione. Invece, il GEAC ha permesso solo un accesso limitato alla sua valutazione presso il suo ufficio a Delhi. Amita Prasad presidente dell'Agenzia, sostiene che il GEAC aveva il dovere di proteggere informazioni confidenziali. Dal canto suo, Pental afferma di non essere contrario alla pubblicazione dei dettagli, ma che la decisione spetta al GEAC. Nessuno sa quando la Corte Suprema si pronuncera' sui ricorsi di Rodrigues, afferma Kabir Dixit, avvocato di Delhi – tuttavia il governo indiano ha gia' stabilito che e' necessario il permesso della Corte prima di poter approvare la commercializzazione della senape. Anche se cio' accadesse, la coltura potrebbe comunque dover affrontare il blocco dei governi statali. In alcuni stati, le organizzazioni agricole anti-Ogm hanno gia' lanciato degli ultimatum. (...) [Sanjay Kumar, periodico – a cura di agra press (gin)]